



# Matrimonio canonico

## Procedure e casi

Diocesi di Cuneo e di Fossano

Formazione 2018-19

Elio Dotto, 3 aprile 2019



# Matrimonio canonico

- Introduzione
  - Fonti normative e sussidi
  - Istruttoria matrimoniale
  - Casi particolari
  - Luogo della celebrazione
  - Verifica della validità del vincolo
- 



# Introduzione

## *Fides e foedus*

► **Benedetto XVI al Tribunale della Rota Romana, 26 gennaio 2013**

L'attuale crisi di fede, che interessa varie parti del mondo, porta con sé una crisi della società coniugale, con tutto il carico di sofferenza e di disagio che questo comporta anche per i figli.

Possiamo prendere come punto di partenza la comune radice linguistica che, in latino, hanno i termini *fides* e *foedus*, vocabolo, quest'ultimo, col quale il Codice di Diritto Canonico designa la realtà naturale del matrimonio, come patto irrevocabile tra uomo e donna (cfr can. 1055 § 1).

Il reciproco affidarsi, infatti, è la base irrinunciabile di qualunque patto o alleanza.



# Introduzione

## *Fides e foedus*

- ▶ La dimensione giuridica è intrinseca alla celebrazione del sacramento del matrimonio, nell'originaria comunanza tra *foedus* e *fides*: per cui le procedure giuridiche necessarie a perfezionare il patto matrimoniale, *matrimoniale foedus*, secondo la terminologia canonica, non sono conclusive o marginali rispetto al percorso di *fides*, ma in qualche modo lo esplicitano e lo sostengono.
- ▶ In questo contesto, l'incontro vuole fare il punto sulle procedure che vanno seguite per istruire un matrimonio canonico e, quando necessario, per verificarne la validità: la **domanda previa dei nubendi**, la **scelta del parroco che fa l'istruttoria**, la **raccolta dei documenti necessari**, gli **adempimenti previsti dall'istruttoria**, l'**intervento della Curia e dell'Ordinario del luogo**, i **passi da seguire nei casi particolari**, la **scelta del luogo della celebrazione**, le **strade più brevi per verificare la validità del vincolo** quando il matrimonio è entrato in crisi.
- ▶ All'articolazione sommaria di questi diversi aspetti seguirà un tempo di dialogo in cui si potranno porre quesiti o suggerire soluzioni migliorative, per quanto può essere di competenza dell'Ordinario del luogo.



# Fonti normative e sussidi

- ▶ Fonti normative

- ▶ [Codice di diritto canonico \(CIC\), cann. 1055 - 1165](#)

- ▶ [Decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana del 5 novembre 1990 \(DGMC\)](#)

- ▶ Sussidi

- ▶ *Sezione Modulistica sul sito web della Diocesi di Cuneo:*  
<http://www.diocesicuneo.it/modulistica/>



# Istruttoria matrimoniale

## *La domanda previa dei nubendi*

- ▶ Nel momento in cui i nubendi prendono informazioni sulle procedure da seguire per celebrare matrimonio nella forma canonica è opportuno consegnare loro un formulario che li aiuti a formalizzare la domanda. In molte Diocesi la compilazione previa di questo formulario è obbligatoria; a Cuneo e Fossano possiamo iniziare ad utilizzarlo in via sperimentale:
  - ▶ [mod. A - Domanda previa di matrimonio](#)
  - ▶ [mod. B - Domanda previa di matrimonio misto o interreligioso](#)



# Istruttoria matrimoniale

## *La scelta del parroco che fa l'istruttoria*

- ▶ Quale parroco fa l'istruttoria?
  - ▶ La **norma**: il parroco della parrocchia dove l'uno o l'altro ha il domicilio canonico o il quasi domicilio o la dimora protratta per un mese, a libera scelta dei nubendi (DGMC 4)
  - ▶ L'**applicazione della norma**, considerando che i nubendi possono avere più domicili o quasi domicili in contemporanea (il luogo in cui hanno casa, il luogo in cui studiano, il luogo in cui lavorano, il luogo in cui trascorrono il tempo libero...): il parroco che è più vicino alla vita dei nubendi, se necessario con la licenza di uno dei parroci competenti ([mod. XIII](#)); o il sacerdote non parroco che è più vicino alla vita dei nubendi, in quanto collaboratore, anche solo *ad actum*, di uno dei parroci competenti; in modo da **valorizzare la dimensione pastorale dell'istruttoria**, senza ridurla ad un mero passaggio burocratico
  - ▶ **Esempi**: il parroco del luogo in cui uno dei nubendi ha casa; il parroco del luogo in cui uno dei nubendi studia o lavora; il parroco del luogo in cui uno dei nubendi trascorre abitualmente il tempo libero; il sacerdote che ha guidato il percorso di preparazione al matrimonio; il sacerdote confessore di uno dei nubendi; il sacerdote a cui i nubendi chiedono la celebrazione delle nozze...
- ▶ Se il sacerdote che fa l'istruttoria non è parroco nel comune dove l'uno o l'altro dei nubendi ha la residenza civile, chiede al parroco competente di firmare la richiesta di pubblicazione da farsi alla casa comunale ([mod. X](#)) (DGMC 15)



# Istruttoria matrimoniale

## *La raccolta dei documenti necessari*

- ▶ I documenti necessari

- ▶ Certificato di battesimo ([mod. II](#)) e di cresima ([mod. III](#))
- ▶ Certificato di morte del coniuge per le persone vedove ([mod. IV](#))

non è necessario acquisire certificati dell'anagrafe civile

- ▶ per la verifica dei dati anagrafici civili (cognome, nomi e residenza) si faccia riferimento ad un documento di identità
- ▶ la verifica dello stato libero anche all'anagrafe civile viene fatta con le pubblicazioni



# Istruttoria matrimoniale

## *Gli adempimenti previsti dall'istruttoria*

### 1. La verifica dello stato libero

- La **norma**: quando i nubendi, dopo il compimento del sedicesimo anno di età, hanno dimorato per più di un anno in una diocesi diversa da quella in cui hanno domicilio o il quasi domicilio o la dimora protratta per un mese, il parroco che procede all'istruttoria dovrà verificare la loro libertà di stato anche attraverso un apposito certificato di stato libero, risultante dall'attestazione di due testimoni idonei ([mod. V](#)) oppure, in mancanza di questi, dal giuramento suppletorio deferito agli interessati (DGMC 9)
- L'**applicazione della norma**: considerando che i nubendi possono mantenere contemporaneamente più domicili o quasi-domicili anche in diocesi diverse, la necessità del certificato di stato libero si riduce e comunque può essere supplita dal giuramento reso dai nubendi durante l'esame dell'istruttoria (da mettere in evidenza quando si verbalizza la risposta alla [relativa domanda](#))



# Istruttoria matrimoniale

## *Gli adempimenti previsti dall'istruttoria*

### 2. L'esame dei nubendi

- Gli incontri personali del parroco con i nubendi non siano limitati a quelli necessari per l'esame. Affinché questo adempimento, in coerenza con la sua rilevanza giuridica, acquisti pieno significato pastorale, occorre che **sia accompagnato da altri colloqui**, soprattutto quando si tratta di fidanzati che ancora presentano carenze o difficoltà nella dottrina o nella pratica cristiana (DGMC 11).
- La verbalizzazione dell'esame [\(nel mod. I\)](#) deve quindi essere l'esito di questi colloqui e deve **evidenziare anche le complessità e le eventuali incertezze**: ad esempio, in merito alla scelta del matrimonio religioso di fedeli che abitualmente non hanno una pratica religiosa, in merito alla procreazione quando questa rimane sullo sfondo come una mera possibilità...
- I nubendi vanno sempre interrogati **separatamente**, sotto vincolo di giuramento e tutelati dal segreto d'ufficio (DGMC 10).

# Istruttoria matrimoniale

## *Gli adempimenti previsti dall'istruttoria*

### 3. Le pubblicazioni canoniche e civile

- ▶ Oltre che all'albo della parrocchia del parroco che fa l'istruttoria ([con il mod. VII](#)), le **pubblicazioni canoniche** siano fatte nella parrocchia del domicilio o del quasi domicilio o della dimora protratta per un mese di ciascuno dei nubendi ([con il mod. VIII/IX](#)). Qualora l'attuale dimora non duri da almeno un anno, esse siano richieste anche nella parrocchia dell'ultimo precedente domicilio protrattosi almeno per un anno (DGMC 13). Le pubblicazioni devono rimanere affisse per almeno 8 giorni consecutivi, comprensivi di due giorni festivi. L'Ordinario del luogo può dispensare dalle pubblicazioni canoniche per una giusta causa (DGMC 14) – vedi il [caso particolare n. 6](#).
- ▶ La richiesta della **pubblicazione civile** va fatta al comune nel quale uno dei nubendi ha la residenza soltanto dopo l'esame dei nubendi [con il mod. X](#) (DGMC 15).



# Istruttoria matrimoniale

## *L'intervento della Curia e dell'Ordinario del luogo*

- ▶ La vidimazione in Curia del fascicolo che contiene l'istruttoria
  - ▶ è un adempimento interno che ricade sul parroco, anche tramite un collaboratore, e di norma non va chiesto ai nubendi
  - ▶ viene fatta da un notaio della Curia: a Cuneo presso la segreteria del settore Evangelizzazione e sacramenti – dal martedì al venerdì tra le 9 e le 12; a Fossano presso la Cancelleria – martedì, mercoledì e venerdì tra le 9 e le 12
  - ▶ per diritto particolare, sia a Cuneo che a Fossano è obbligatoria sempre, non soltanto quando il matrimonio viene celebrato in un'altra diocesi
  - ▶ viene fatta sia sul fascicolo ([posizione matrimoniale - mod. I](#)) che sull'attestato riassuntivo destinato ad altro parroco ([stato dei documenti - mod. XIV](#))
- ▶ L'intervento dell'Ordinario del luogo
  - ▶ è necessario nei casi particolari in cui si richiede una speciale licenza o dispensa
  - ▶ a Cuneo di norma se ne occupa il Vicario episcopale per l'evangelizzazione e i sacramenti; a Fossano di norma se ne occupa il Vicario generale



# Casi particolari

## *I passi da seguire*

- ▶ Sul sito web della Diocesi di Cuneo sono configurati 32 casi particolari:  
<http://www.diocesicuneo.it/modulistica/casi-particolari/>
- ▶ Per ciascuno di questi casi:
  - ▶ viene descritta la fattispecie
  - ▶ vengono indicati al parroco che fa l'istruttoria i passi preliminari da compiere
  - ▶ vengono esplicitate le competenze dell'Ordinario del luogo, in particolare se deve concedere licenze o dispense
  - ▶ quando necessario si trova in allegato un prontuario da utilizzare per le domande di licenza o dispensa



# Casi particolari

## *Qualche sottolineatura*

2. Matrimonio canonico di persone già sposate civilmente, con possibilità di chiedere la sanazione in radice del matrimonio civile (32), ad esempio dopo la dichiarazione di nullità di un vincolo precedente o la sua cessazione per morte del coniuge
3. Matrimonio di italiani all'estero o di stranieri in Italia
4. Matrimonio concordatario con sospensione della trascrizione al civile («solo religioso») nel caso delle persone vedove «anziane e veramente bisognose»
9. Matrimonio di persona che ha ottenuto sentenza canonica di nullità di matrimonio
12. Matrimonio di persona cattolica non credente
14. Matrimonio tra una persona cattolica e una persona che ha abbandonato la Chiesa cattolica con atto formale
16. Matrimonio tra una persona cattolica ed una persona battezzata non cattolica («misto» o «interconfessionale») con eventuale dispensa dalla forma canonica
17. Matrimonio tra una persona cattolica ed una persona non battezzata («interreligioso») con eventuale dispensa dalla forma canonica



# Luogo della celebrazione

## *Norme e loro applicazione*

- ▶ In quale parrocchia? (DGMC 23)
  - ▶ La parrocchia della celebrazione delle nozze è di norma quella nella quale i nubendi sono inseriti a norma del canone 1115 (dunque la parrocchia dove l'uno o l'altro ha il domicilio canonico o il quasi domicilio o la dimora protratta per un mese; cioè il luogo dove abitualmente vivono).
  - ▶ Per motivi di necessità o di convenienza pastorale il matrimonio potrà essere celebrato in altre parrocchie. In questo caso il parroco, che ha svolto l'istruttoria matrimoniale, dia licenza all'altro parroco trasmettendo soltanto l'attestato riassuntivo dei documenti necessari ([stato dei documenti - mod. XIV](#)) e il nulla osta rilasciato dal comune.
  - ▶ **Applicando la norma:** il parroco che fa l'istruttoria valuta l'opportunità di una celebrazione fatta in un luogo diverso da quello in cui i nubendi abitualmente vivono, in modo da evitare scelte dettate soltanto da esigenze esteriori, ad esempio in relazione al luogo del ricevimento...



# Luogo della celebrazione

## *Norme e loro applicazione*

- ▶ In quali chiese della parrocchia? (DGMC 24)
  - ▶ La celebrazione delle nozze normalmente si svolge nella chiesa parrocchiale. Con il permesso dell'Ordinario del luogo o del parroco potrà compiersi in altra chiesa od oratorio (cf. can. 1118 § 1).
  - ▶ Soltanto in presenza di particolari ragioni pastorali l'Ordinario del luogo può permettere che il matrimonio sia celebrato in una cappella privata o in un altro luogo conveniente (cf. cann. 1118 § 2; 1228) – dunque la celebrazione in luoghi aperti necessita della licenza dell'Ordinario
  - ▶ L'Ordinario del luogo può vietare la celebrazione di matrimoni in una chiesa non parrocchiale, qualora a suo giudizio essa nuoccia al ministero parrocchiale (cf. cann. 1219; 558; 559).
  - ▶ **Applicando la norma:** i parroci, determinando in quali chiese od oratori del proprio territorio sarà possibile celebrare matrimoni, sentano i parroci vicini in modo da evitare disparità eccessive o criteri restrittivi difficili da applicare...



# Luogo della celebrazione

## *Adempimenti formali*

- ▶ Se chi assiste il matrimonio non è l'Ordinario del luogo o il parroco del luogo, l'assistente deve avere la loro delega (non necessariamente scritta ma comunque esplicita)
- ▶ Terminata l'intera celebrazione del matrimonio, l'assistente deve leggere agli sposi e ai testimoni gli [artt. 143, 144 e 147 del Codice civile](#), nella versione vigente dal 2014
  - ▶ Tale lettura, con la conseguente sottoscrizione dell'atto di matrimonio, non va fatta in chiesa, tanto meno sull'altare, ma in sacrestia o in un altro luogo appartato
- ▶ L'atto di matrimonio va redatto in duplice copia e deve essere letto integralmente agli sposi ed ai testimoni dall'assistente prima della sottoscrizione
  - ▶ Il [mod. XV per l'atto di matrimonio](#) è stato aggiornato nel 2014 nella parte finale che riguarda la dichiarazione di riconoscimento dei figli naturali e la scelta della legge applicabile ai rapporti patrimoniali nel caso in cui gli sposi, di cui almeno uno è straniero o residente all'estero, scelgono il regime della comunione dei beni: quando non c'è la necessità di compilare questa parte finale si può utilizzare il modello vecchio
- ▶ Una copia dell'atto di matrimonio deve essere trasmessa al comune in cui il matrimonio è stato celebrato tassativamente non oltre 5 giorni con la richiesta di trascrizione sottoscritta dal parroco del luogo ([mod. XVI](#)) (DGMC 27)



# Verifica della validità del vincolo

## *Premessa – La riforma del Mitis Iudex*

- ▶ **Francesco, Lettera apostolica in forma di «motu proprio» *Mitis Iudex Dominus Iesus*, 15 agosto 2015 – Regole procedurali**
- ▶ **Art. 1.** Il Vescovo in forza del can. 383 § 1 è tenuto a seguire con animo apostolico i coniugi separati o divorziati, che per la loro condizione di vita abbiano eventualmente abbandonato la pratica religiosa. Egli quindi condivide con i parroci (cfr. can. 529 § 1) la sollecitudine pastorale verso questi fedeli in difficoltà.
- ▶ **Art. 2.** L'**indagine** pregiudiziale o **pastorale**, che accoglie nelle strutture parrocchiali o diocesane i fedeli separati o divorziati che dubitano della validità del proprio matrimonio o sono convinti della nullità del medesimo, è orientata a conoscere la loro condizione e a raccogliere elementi utili per l'eventuale celebrazione del processo giudiziale, ordinario o più breve. Tale indagine si svolgerà nell'ambito della pastorale matrimoniale diocesana unitaria.
- ▶ **Art. 3.** La stessa indagine sarà affidata a persone ritenute idonee dall'Ordinario del luogo, dotate di competenze anche se non esclusivamente giuridico-canoniche. Tra di esse vi sono in primo luogo il parroco proprio o quello che ha preparato i coniugi alla celebrazione delle nozze. Questo compito di consulenza può essere affidato anche ad altri chierici, consacrati o laici approvati dall'Ordinario del luogo.



# Verifica della validità del vincolo

## *Premessa – Le cause di nullità tra 2017 e 2018*

- ▶ Nel **2017** il Tribunale interdiocesano di Torino ha concluso 3 cause di nullità matrimoniale provenienti dalla Diocesi di Cuneo e 2 cause provenienti dalla Diocesi di Fossano; nel **2018** le cause concluse sono state 5 provenienti da Cuneo e 3 provenienti da Fossano
- ▶ L'aumento delle cause trattate segnala una tendenza che è conseguente alla riforma del *Mitis Iudex* ma che **nelle nostre due Diocesi appare ancora modesta** (tra il 2017 e il 2018 le cause di Alba sono passate da 2 a 8, quelle di Aosta da 1 a 5, quelle di Saluzzo da 2 a 8, quelle di Torino da 46 a 78).
- ▶ Nell'ambito della pastorale per i coniugi separati o divorziati sarà opportuna **una più incisiva opera di incoraggiamento e di sostegno** nel percorrere la via della verifica della validità del vincolo.



# Verifica della validità del vincolo

## *Percorsi per l'indagine pastorale*

### ► Dialogo con un confessore

- nel foro interno della confessione, il sacerdote può assicurare il fedele sul carattere pastorale delle cause di nullità matrimoniale, sulla loro relativa semplicità e sui costi contenuti; inoltre può fare una prima valutazione circa l'eventuale capo di nullità su cui impostare una causa
- si potrà offrire ai confessori una specifica formazione al riguardo

### ► Consulenza in Curia

- sempre nel foro interno della confessione, se il confessore non si sente preparato in materia potrà indirizzare il fedele alla Curia diocesana, alle persone indicate dall'Ordinario competente, per avere le rassicurazioni e la prima valutazione di cui sopra

### ► Consulenza presso il Patrono stabile del Tribunale interdiocesano di Fossano

- quando la prima valutazione fa intravedere una qualche possibilità di istruire un processo, il fedele verrà indirizzato al Patrono stabile del Tribunale che approfondirà la questione e, se riterrà possibile proseguire, aiuterà a preparare il libello da presentare al Tribunale interdiocesano di Torino competente a giudicare le cause di nullità matrimoniale